

Città metropolitana di Bologna
Direzione Generale
Servizio Controllo Interno e Organizzazione

Oggetto: revisione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana con decorrenza 1 febbraio 2016.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

- 1. APPROVA**, con decorrenza 01/02/2016, l'assetto organizzativo della Città metropolitana di Bologna contenuto nell'allegato A, per lo svolgimento delle funzioni indicate nell'Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2. DÀ ATTO** che, con successivi propri provvedimenti, verranno individuati ed attribuiti gli incarichi dirigenziali da individuarsi tra il personale di qualifica di dirigenziale dipendente presso questo Ente, tramite selezione pubblica per il conferimento di incarichi ex art.110 T.U.E.L. o attraverso la stipula di convenzioni per lo svolgimento di servizi in forma associata tra Enti ai sensi dell'art.30 T.U.E.L.
- 3. DÀ ATTO** altresì che, successivamente al conferimento degli incarichi di cui al punto 2), i dirigenti delle strutture apicali (aree e settori) dovranno definire l'assetto organizzativo intermedio del settore\area di competenza, nell'ambito del quale proporre alla Direzione generale le posizioni organizzative di cui ravvisano la necessità;
- 4. DÀ ATTO** che l'Area Sviluppo economico e l'Area Sviluppo sociale sono istituite per organizzare e gestire sia le attività proprie della Città metropolitana, sia quelle che la Regione riassegnerà a questo Ente dal 1/01/2016;
- 5. DÀ ATTO** altresì che dal 1/01/2016 al 31/01/2016 le attività riassegnate dalla Regione di cui al precedente punto, verranno inserite nell'ambito degli attuali Settori Sviluppo economico e Servizi alla persona e alla comunità, in relazione alla competenza sulle rispettive materie;
- 6. DÀ ATTO** che con successivo proprio provvedimento occorrerà procedere all'aggiornamento della dotazione organica della Città metropolitana;
- 7. RINVIA** ai soggetti competenti, in base alla legge ed alle norme dell'Ente, l'adozione degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali, nonché l'adozione dell'atto di

variazione della struttura dei Centri di responsabilità e dei Centri di Costo.

8.

Motivazioni

Ai sensi della Legge n. 56/20141, le Città metropolitane svolgono funzioni fondamentali proprie (art. 1 comma 44), funzioni fondamentali attribuite alle province (art. 1 comma 85) e funzioni attribuite alle Città metropolitane dalle leggi regionali di riordino (art. 1 comma 89).

In particolare, il comma 44 della L. 56/2014 attribuisce alla Città metropolitana le seguenti funzioni fondamentali:

- a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano;
- b) pianificazione territoriale generale;
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- d) mobilità e viabilità;
- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, in coerenza con la vocazione della città metropolitana;
- f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Analogamente alle Province, le Città metropolitane svolgono inoltre le seguenti funzioni individuate dal comma 85 della Legge 56/2014 e cioè;

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari

opportunità sul territorio provinciale.

Per quanto concerne le funzioni attribuite alle Città metropolitane dalle leggi regionali di riordino, la Regione Emilia Romagna con legge n. 13 del 30/07/2015 ha approvato la "Riforma del Sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni". Nell'ambito delle funzioni svolte fino al 31/12/2014 dalla Provincia di Bologna e, dal 1/01/2015, dalla Città metropolitana di Bologna, sono trasferite alla titolarità regionale o di altri enti quelle previste dalla legge di riordino in capo alla Regione stessa o ad altri enti da essa indicati, mentre rimangono in capo alla Città metropolitana di Bologna le funzioni che la legge di riordino attribuisce ad essa e quelle che, in base all'Intesa fra Regione e Città metropolitana di seguito richiamata, verranno ad essa attribuite fin dalla firma della stessa o a seguito di modifiche normative o di accordi attuativi².

Tra le funzioni che la Regione con Legge regionale 13/2015 riattribuisce alla Città metropolitana di Bologna (e alle province) inserisce anche, all'art. 51, la programmazione dell'edilizia scolastica, sulla base degli indirizzi della Regione e la gestione dell'edilizia scolastica, ivi compresi gli interventi di costruzione, fatte salve le competenze dei Comuni.

Conseguentemente, con proprio Atto (PG n. 129542) del 6/11/2015, il Sindaco metropolitano ha approvato gli elenchi di personale da trasferire alla Regione dal 1/01/2016 adibito alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino, unitamente al personale addetto a funzioni trasversali, quale quota del 10% del personale complessivamente trasferito sulle funzioni.

In data 30/11/2015 è stata inoltre approvata dall'Assemblea legislativa regionale e dal Consiglio metropolitano³ l'Intesa Generale Quadro tra Regione e Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 13/2015, che verrà sottoscritta il 13/01/2016. In attesa che la Regione adegui con provvedimenti legislativi successivi alla L.R. 13/2015 la legislazione di settore al ruolo istituzionale della Città metropolitana di Bologna, l'Intesa individua in via prioritaria le funzioni e i compiti della Città metropolitana di Bologna in materia di promozione e di coordinamento dello sviluppo economico e sociale, di pianificazione territoriale e mobilità e delle relative principali infrastrutture strategiche metropolitane, dei sistemi di digitalizzazione e di informatizzazione.

Occorre anche ricordare che fino al completamento del processo di trasferimento ad altro ente delle funzioni e del relativo personale di ruolo addetto ai servizi per l'impiego e alle politiche attive del lavoro⁴, la Città metropolitana continuerà a svolgere queste funzioni come previsto dalla Legge n. 56/2014.

Occorre inoltre evidenziare come il processo di riordino delle funzioni di vigilanza e di polizia locale⁵, abbia subito una parziale modifica a seguito del decreto legge 78/15, dove all'articolo 5, comma 2, ha previsto che le Province e le Città metropolitane possano individuare il personale di polizia necessario all'esercizio delle funzioni fondamentali, fermo restando il rispetto dei limiti alla dotazione organica previsto dall'articolo 1, comma 421, della L. 190 approvata il 23 dicembre 2014⁶. Nel contempo, l'articolo 5 comma 3, prevede che le leggi regionali possano riallocare le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale nell'ambito dei processi di riordino delle funzioni provinciali. In attesa quindi che si definisca il quadro con la riallocazione da parte della Regione del personale nelle Città metropolitane e nelle Province per l'esercizio delle funzioni di vigilanza collegate alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino con copertura delle relative spese, il Corpo di Polizia metropolitana continuerà a svolgere tutte le funzioni attualmente di sua competenza.

Sulla base delle funzioni sopra indicate che l'Ente dovrà svolgere in coerenza con quanto stabilito nel titolo III dello Statuto della Città metropolitana (art. 13 - 19) si procede con il presente atto all'approvazione della riorganizzazione con decorrenza 1/02/2016 che prevede:

- 4 strutture apicali denominate Aree di cui:
 - 2 Aree per lo svolgimento di funzioni fondamentali della Città metropolitana (Area pianificazione territoriale e Area servizi territoriali metropolitani)
 - 2 Aree che svolgono sia funzioni proprie sia funzioni attribuite dalla Regione (Area sviluppo economico e Area coesione sociale);
- 3 strutture apicali denominati settori che assicurano funzioni strumentali e di assistenza all'operatività delle Aree.

Nella schema a matrice della macrostruttura, le Aree operano in posizione operativa con funzioni finali direttamente rivolte all'utenza e sono disegnate in linea orizzontale. I Settori, in qualità di strutture che operano in posizione di supporto con funzioni strumentali e di assistenza, vengono collocati nella dimensione verticale.

Le Aree sono strutture affidate alla responsabilità di un dirigente e si articolano in Servizi, che possono essere affidati a dirigenti, e in Unità operative. I dirigenti di Area si caratterizzano per la dimensione professionale più che gestionale, per la progettualità e il coordinamento delle linee di attività di propria competenza, in vista dell'attuazione delle politiche dell'Ente. I dirigenti di

Servizio assicurano la gestione delle risorse e delle attività afferenti alle funzioni di propria competenza.

I Settori sono strutture affidate alla responsabilità di un dirigente e si articolano in Servizi e Unità operative. A differenza delle Aree, per i Settori è previsto un unico livello dirigenziale; pertanto la responsabilità di Servizio può essere affidata a posizioni organizzative ovvero rimanere in capo al dirigente di settore.

I dirigenti di Settore e i dirigenti di Area riferiscono alla figura del direttore generale che ha il compito di sviluppare e sovrintendere alle attività dell'Ente. Riguardo alle funzioni di *line* assicurate dalle aree si evidenzia che:

- l'Area servizi territoriali metropolitani assicura le funzioni fondamentali riguardanti la gestione delle strade del territorio metropolitano e la gestione dell'edilizia scolastica. Viene razionalizzato l'assetto organizzativo precedente istituendo un solo Servizio, in luogo dei due precedenti, che si occupa di scuole e di edilizia istituzionale e, parimenti, di un solo Servizio, in luogo dei due precedenti, che si occupa di progettazione, costruzione e manutenzione strade. Trattandosi di servizi al territorio è stato inserito nell'Area:
 - il Servizio trasporti, che riunisce tutte le funzioni autorizzatorie e di controllo in materia di trasporto privato di competenza della Città metropolitana;
- l'Area Pianificazione territoriale è responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione del Piano territoriale generale metropolitano in coerenza con gli indirizzi del Piano strategico;
- l'Area Sviluppo economico svolge sia funzioni proprie della Città metropolitana, sia quelle che la Regione riassegna a questo Ente. L'area rappresenta il volano delle politiche e del ruolo della Città Metropolitana, attua le politiche di attrattività del territorio sul piano dell'imprenditoria, di difesa dei livelli occupazionali, di gestione dei tavoli di crisi, disegnando un ruolo politico per la montagna, attraverso la creazione di politiche di sviluppo per quei territori
- l'Area Coesione sociale svolge sia funzioni proprie della Città metropolitana, sia quelle che la Regione riassegna a questo Ente. Rispetto a queste ultime, l'Area svolge funzioni in materia di istruzione, formazione professionale, cultura, politiche sociali, sanità, politiche giovanili e sport che la Regione riassegna alla Città metropolitana. In particolare nell'ambito della funzione formazione professionale, la Città metropolitana assume il ruolo di Organismo Intermedio per il Programma Operativo regionale FSE 2014-2020 in

base alla Convenzione ai sensi dell'art. 50, comma 2, L.R. 13/2015. L'area prevede inoltre il Servizio politiche attive del lavoro, per il tempo necessario al completamento del processo di trasferimento presso l'Agenzia regionale per il lavoro⁷ delle funzioni e del relativo personale in assegnazione temporanea all'Agenzia fino a diversa previsione.

Occorre segnalare che in attesa dell'entrata in vigore della riorganizzazione, dal 1/01/2016 al 31/01/2016 le attività riassegnate dalla Regione verranno inserite nell'ambito degli attuali Settori Sviluppo economico e Servizi alla persona e alla comunità, in relazione alla competenza sulle rispettive materie.

Riguardo alle funzioni di staff assicurate dai settori si evidenzia che:

- Il Settore Risorse finanziarie si occupa di bilancio e di programmazione economica e finanziaria delle risorse, nonché di trattamento economico e previdenziale del personale, compresa la gestione delle presenze assenze del personale, mentre le funzioni di gestione del personale passano sotto la Direzione generale;
- il Settore informatica e comunicazioni assicura il supporto informatico e i servizi di comunicazione alle Aree; in ambito metropolitano ha il ruolo di coordinamento dei servizi informativi e di supporto agli enti locali. All'interno del Settore viene istituito il Servizio Patrimonio e provveditorato, quali funzioni provenienti dal Settore Entrate patrimonio e provveditorato che verrà soppresso al 1/02/2016, data di decorrenza della presente riorganizzazione.
- il Settore Affari generali si occupa della attività di assistenza agli organi, di innovazione e semplificazione amministrativa, di archivio e protocollo della documentazione dell'Ente

Riguardo infine alle funzioni di diretta competenza del Direttore generale e del Segretario generale si evidenzia:

- l'istituzione del Servizio Pianificazione strategica metropolitana in staff al Direttore generale ha il compito di individuare, d'intesa con le strutture dell'ente di volta in volta interessate a seconda della tematica, obiettivi e progetti per dare concreta attuazione alla *mission* dell'Ente, assicurando il coordinamento e delle attività di tutte le strutture interessate e la responsabilità della loro attuazione. A supporto della elaborazione delle politiche di sviluppo del territorio, il Servizio gestisce anche le funzioni di statistica ed effettua studi e analisi economico-sociali sul territorio metropolitano. In particolare sotto la direzione generale ricade anche il coordinamento generale dei fondi strutturali e di investimento 2014 - 2020 e della progettazione europea afferenti alle strutture

funzionali;

- il Servizio Avvocatura metropolitana, segreteria generale e appalti gestisce sotto la direzione del Segretario generale anche i servizi che l'Ente intende condividere con il territorio, come l'Avvocatura metropolitana e la centrale unica di committenza;
- il trasferimento alla Direzione generale della programmazione delle risorse umane.

Allo scopo di completare l'assetto organizzativo dei settori e delle aree, con il presente atto si stabilisce che entro il 15/01/2016 ai dirigenti verrà attribuito l'incarico dirigenziale decorrente dal 1/02/2016. Ricevuto l'incarico, i dirigenti delle strutture apicali (aree e settori) dovranno definire l'assetto organizzativo intermedio del settore\area di competenza, nell'ambito del quale proporre alla Direzione generale le posizioni organizzative di cui ravvisano la necessità.

Successivamente con proprio atto si procederà a ridefinire la dotazione organica dell'Ente in aderenza alle funzioni di competenza della Città metropolitana.

Si dà atto infine che gli atti amministrativi e gestionali conseguenti al presente provvedimento saranno adottati dagli organi competenti in base alle leggi ed alle norme interne dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana⁸ prevede all'articolo 339, comma 2, lett. g la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Marco Monesi.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, peraltro già previsti nella proiezione delle spese di personale.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del SEGRETARIO GENERALE in relazione alla regolarità tecnica e del Direttore del SETTORE PERSONALE E BILANCIO in merito alla regolarità contabile.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15

consecutivi.

Allegati:

- Allegato A
- Allegato B

	Il Sindaco metropolitano Virginio Merola
--	---

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).